

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5619 del 27/10/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ CLT AUTOTRASPORTI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA, VIALE EUROPA N.596 E ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTO E AUTORIPARAZIONE, SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD, N.156/B, MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2812/2015 DEL 19/09/2015 E SMI.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5831 del 27/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ CLT AUTOTRASPORTI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA, VIALE EUROPA N.596** E ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTO E AUTORIPARAZIONE, SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD, N.156/B – **MODIFICA SOSTANZIALE DELL’AUA** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO **N. 2812/2015 DEL 19/09/2015 E SMI.**

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

#### VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l’AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente n. **2812/2015 del 19/09/2015 e smi** a favore della Società **C.L.T. AUTOTRASPORTI S.R.L.** (P.IVA 02704400395) con sede legale in Cesena, Viale Europa n.596, e attività di trasporto merci su strada in Comune di Ravenna , Via Romea Nord, n. 154/B, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- § autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- § autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell’art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) - di competenza di questa ARPAE SAC ;

Vista l'istanza presentata al Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, dalla **Società CLT AUTOTRASPORTI srl all'interno del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017**, per l'approvazione dell'ampliamento di attività di autotrasporto esistente, relativa alla domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.2812/2015 del 19/09/2015 e smi, per l'impianto sito in Ravenna, via Romea Nord n. 156/B, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 68874/2023 del 19/04/2023 (Pratica Sinadoc 33793/2022);

Visto che la modifica sostanziale dell'AUA è relativa alla modifica dell'**autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica** (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) derivanti dall'attività di distribuzione e autolavaggio – di competenza comunale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **18550/2023**, emerge che:

- la Società **CLT AUTOTRASPORTI srl** svolge attività di autotrasporto e autoriparazione con operazioni di saldatura e verniciatura;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE al Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, con nota PG 77233/2023 del 03/05/2023;
- con nota PG 87429/2023 del 18/05/2023 il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica a seguito della prima conferenza di servizi tenutasi il 27/10/2022, ha convocato in data 24/05/2023 la seconda conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 c.2 legge n.241/ 1990 in modalità sincrona, invitando tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24/2017;
- con nota PG 92548/2023 del 26/05/2023 il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, ha trasmesso il verbale della sopracitata conferenza di servizi e la contestuale richiesta di integrazioni da parte degli Enti coinvolti integrato con nota PG 100347/2023 del 08/06/2023;
- con nota PG 122610/2023 del 13/07/2023 il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, ha convocato in data 28/07/2023 la terza seduta della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 c.2 legge n.241/ 1990 in modalità sincrona, invitando tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24/2017.
- con nota PG 133728/2023 del 02/08/2023 il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, ha trasmesso il verbale della sopracitata terza seduta

della conferenza di servizi e la contestuale richiesta di integrazioni da parte degli Enti coinvolti integrato;

- con nota PG 147242/2023 del 30/08/2023 il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società in data 29/08/2023;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale dell'AUA con nota PG.172572/2023 del 11/10/2023 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela ambiente e Territorio, per la modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA a favore della **Società CLT AUTOTRASPORTI srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di attività di autotrasporto e autoriparazione con operazioni di saldatura e verniciatura e che sarà rilasciata dal Comune di Ravenna - Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, all'interno del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24/2017;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento Dirigenziale n. **2812/2015 del 18/09/2015 e smi**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **Società C.L.T. AUTOTRASPORTI S.R.L. (P.IVA 02704400395) con sede legale in Cesena, Viale Europa n.596, per l'attività di trasporto merci su strada in Comune di Ravenna, Via Romea Nord, n. 154/B**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO che la presente AUA sostituisce la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento Dirigenziale n. n. 2812/2015 del 18/09/2015 e smi, sopra richiamata.**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) - di competenza di questa ARPAE SAC; (titolo invariato)

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

Ü L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione degli scarichi di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica.

Ü L'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- modifiche sostanziali che comportino l'aggiornamento e/o la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 275 del Dlgs n.152/2006 e smi;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

**Rispetto all'Impatto Acustico, ad** opere terminate dovrà essere effettuata una verifica sperimentale, aggiornando il documento di impatto acustico, per verificare la coerenza delle previsioni modellistiche con le effettive immissioni sonore.

**Qualora** la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di emissione della determinazione conclusiva del Procedimento Unico ex art. 53 L.R. 24/2017 da parte del dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna, di cui l'AUA costituisce endoprocedimento;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE Copia del presente provvedimento agli uffici del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, di HERA spa, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**SAC di Ravenna**  
**IL Dirigente**

## SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA

La modifica è relativa all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio mezzi e delle acque di prima pioggia derivanti dall'area distribuzione carburanti (**STATO DI FATTO**) nonché all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica delle acque di prima pioggia derivanti dalle Aree di Sosta n.1 e n.2 (**STATO DI PROGETTO**),

### Condizioni

#### **STATO DI PROGETTO**

La ditta intende ampliare la superficie dei piazzali a disposizione, con la **realizzazione di un nuovo piazzale** in stabilizzato della **superficie di 32.100 m<sup>2</sup>**, da utilizzare per il parcheggio dei semirimorchi vuoti che attualmente sono distribuiti nelle varie aree dell'insediamento. Detto parcheggio non verrà dotato di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche ma le stesse verranno raccolte dai fossi perimetrali, allo scopo predisposti, che adducono al bacino di laminazione, con successivo recapito finale in acque superficiali (fosso interpodereale collegato allo scolo Fagiolo).

Essendo il piazzale adibito solo a parcheggio di semirimorchi vuoti, la ditta valuta che le acque meteoriche di dilavamento da esso derivanti, siano escluse dal campo di applicazione delle D.G.R. n. 286/05 e n. 1860/06.

Inoltre all'interno della presente modifica di AUA, la ditta intende modificare gli utilizzi dei piazzali Area di Sosta n.1 e n. 2 per renderli funzionali alle esigenze aziendali, che di seguito si vanno di seguito a descrivere:

#### **Area Sosta 1- superficie pari a 10.557 m<sup>2</sup>**

- L'area di piazzale esterno (asfaltato) attualmente è utilizzata per le attività di lavaggio e distributore di carburanti. L'utilizzo del piazzale sarà razionalizzato, mantenendo inalterate le suddette attività e con l'individuazione di aree di deposito container utilizzati per il contenimento e successivo trasporto di materiali solidi imballati ed un'area di sosta riservata esclusivamente alle motrici temporaneamente non utilizzate. Saranno presenti anche n.2 cassoni scarrabili chiusi per il contenimento di rifiuti prodotti dall'attività di officina (parti in metallo).
- L'Area Sosta 1 è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche, mediante una linea centrale con pozzetti a caditoia. Dal rilievo eseguito dalla ditta, è stato accertato che una parte del piazzale pende verso la suddetta rete ed una parte verso il fosso di separazione tra Area Sosta 1 ed Area Sosta 2. La progettazione prevede l'impermeabilizzazione con telo in HDPE da 2 mm del fosso di separazione tra le due aree di sosta che sarà utilizzata come rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento.

#### **Area sosta 2 - superficie pari a 14.222 m<sup>2</sup>**

- L'area di piazzale è attualmente utilizzata per il parcheggio degli autocarri ed è presente una tendostruttura ("deposito 2") utilizzata per il deposito di nero di carbonio in sacconi di plastica, su pallet di legno. Tale piazzale è pavimentato in ghiaia e stabilizzato ad eccezione di alcune aree a verde non utilizzate. E' presente inoltre una strada interna asfaltata che collega tale area, all'adiacente Area di Sosta 1.
- L'utilizzo del piazzale sarà razionalizzato, prevedendo lo stoccaggio in esterno di carbon black in sacchi in plastica con apposita protezione in nylon, collocati su pallet. I quantitativi complessivi dello stoccaggio saranno di circa 2.000 tonnellate, suddivisi in 2 blocchi di deposito (per un totale di circa 1800 sacconi potenzialmente in deposito). La tendostruttura ("deposito 2") utilizzata per il deposito di nero di carbonio, verrà mantenuta e verrà realizzata un'area di parcheggio per i semirimorchi vuoti.
- Nell'Area di Sosta 2, fatte salve nelle aree a verde e l'area di parcheggio che scaricano per pendenza le acque meteoriche nei fossi circostanti, sono presenti 2 linee principali per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che convogliano al fosso perimetrale che verrà

impermeabilizzato come sopra descritto per l'Area di Sosta 1.

- Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'Area di Sosta 1 e dall'Area di Sosta 2, in considerazione delle attività svolte, sono state assoggettate dalla ditta ai dettami della D.G.R. n. 286/05 come acque di prima pioggia. Sono state escluse dal campo di applicazione della D.G.R. n. 286/05 le seguenti aree :
  - l'area di lavaggio mezzi presente nell'Area di Sosta 1, in quanto afferente ad un impianto di trattamento dedicato delle acque reflue industriali;
  - il parcheggio dei semirimorchi vuoti, le aree a verde e l'area dove verrà collocato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, presenti nell'Area di Sosta 2.
- Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle Aree di Sosta 1 e 2 della superficie totale di 18136 mq verranno convogliate al sistema di trattamento della Ditta ROTOTEC, costituito da un pozzetto scolmatore/By-pass, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di mc 70 m<sup>3</sup> e da un pozzetto disoleatore con filtro a coalescenza del volume utile di 3 mc (certificato UNI EN 858).
- Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 0,5 l/s e della densità dell'olio 0,85-0,90 g/cm<sup>3</sup>), sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 286/05.
- Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore/by-pass, nella rete fognaria bianca aziendale collegata al fosso interpodereale (acque superficiali). Dopo 24 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievamento, nella rete fognaria pubblica nera.
- Il pozzetto ufficiale di prelievamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore, situato nell'area a verde ed identificato nella "Tavola 1S Rev2 del Agosto 2023", come pozzetto di campionamento n.2.
- Inoltre, sulla rete di raccolta delle acque meteoriche dell'intero stabilimento, è prevista l'installazione di n.3 valvole a farfalla a chiusura manuale, atte a segregare la rete stessa in caso di incendi e/o sversamenti accidentali di materiale. Per tali valvole è stata predisposta una procedura per il loro utilizzo.

### **STATO DI FATTO**

Relativamente allo **stato di fatto** e precisamente sullo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio esterno degli automezzi e delle acque di prima pioggia del solo distributore carburante, autorizzato nell'ambito dell'AUA attualmente in corso di validità (AUA Det. Amb. 2812/2015 del 18/09/2015), viene aggiornata la parte impiantistica in quanto realizzata diversamente da quanto autorizzato.

### **Acque reflue industriali - Lavaggio esterno automezzi**

- a) le acque reflue industriali sono costituite da reflui provenienti dall'impianto di lavaggio delle sole parti esterne degli automezzi aziendali. E' vietato il lavaggio interno delle cisterne così come indicato dal Regolamento interno Area di Lavaggio, presentato quale documentazione integrativa volontaria ai fini della terza Conferenza di Servizi e allegato alla presente AUA quale parte integrante;
- b) le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di lavaggio mezzi sono raccolte all'interno di una griglia di raccolta (0,3 m x 18 m x 0,3 m di h), dopodiché avviate ad una prima sedimentazione all'interno di una vasca delle dimensioni di 0,9 m x 1,35 m x 1,30 m di h, ad una seconda sedimentazione all'interno di una vasca delle dimensioni di 0,9 m x 1,35 m x 1,40 m di h e da qui tramite pozzetto di raccordo, sono inviate al disoleatore del volume di 2,2 mc (0,9 m x 1,40 m x 1,75 m di h). Le acque reflue industriali così trattate sono inviate ad un trattamento di finissaggio con filtri a sabbia (volume 1,5 m<sup>3</sup>) e a carboni attivi (volume letto 2,5 m<sup>3</sup>);
- c) le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica nera di via Romea Nord, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievamento;
- d) il pozzetto ufficiale di prelievamento è identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle dell'unità filtrante a carboni attivi indicato con il n.5 nella Tavola "1S Rev2 del Agosto 2023".



- e) In merito all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio mezzi, si prende atto di quanto comunicato dall'azienda in merito alle motivazioni che hanno determinato il superamento di alcuni valori limite di emissione dei parametri, così come riscontrato da HERA spa durante l'autocontrollo effettuato il 26/05/2022. Viste le motivazioni addotte, l'azienda ha redatto un Regolamento interno Area di Lavaggio per l'utilizzo di tale impianto, presentato quale documentazione integrativa e allegato alla presente AUA quale parte integrante;

**Acque di prima pioggia – area distribuzione carburanti**

- a) è presente presso lo stabilimento un impianto di distribuzione carburante, dotato di griglia perimetrale, della superficie di 400 m<sup>2</sup>, atta a raccogliere le acque meteoriche di dilavamento;
- b) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalla suddetta area, realizzata con pavimentazione in asfalto, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore e da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia del volume di 5 m<sup>3</sup>. Da qui le acque di prima pioggia vengono sollevate ed avviate ad un sedimentatore del volume utile di 1,7 m<sup>3</sup> e successivamente ad un disoleatore del volume utile di 1 m<sup>3</sup> (certificato UNI EN 858);
- c) il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della sedimentazione e del disoleatore (in funzione della portata della pompa di 1 l/s e della densità dell'olio 0,85 kg/dm<sup>3</sup>), sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 286/05;
- d) le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale quindi scaricate in acque superficiali;
- e) dopo 48 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono inviate alla rete fognaria nera aziendale e scaricate, unitamente alle acque reflue industriali trattate nella rete fognaria pubblica nera di Via Romea Nord, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento;
- f) il pozzetto ufficiale di prelevamento è identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore e prima dell'unione con il flusso delle acque reflue industriali.

**Prescrizioni Stato di fatto:**

- A) **entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA da parte del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna** dovrà essere installata nei pressi dell'Area di Lavaggio apposita cartellonistica verticale ove sia chiaramente evidenziato che i "LAVAGGI INTERNI DELLE CISTERNE SONO VIETATI". Di tale adempimento dovrà essere trasmessa al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna documentazione fotografica che ne comprovi l'installazione;
- B) lo scarico delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelevamento, identificato in planimetria con il n.5, dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06;
- C) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, nel suddetto pozzetto ufficiale di prelevamento, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate, che attesti il rispetto dei limiti di cui sopra. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, nichel, rame, zinco, piombo e cadmio;
- D) lo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dall'area distribuzione carburanti, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 per i parametri pH, COD, SST e Idrocarburi Totali.
- E) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia, che attesti il rispetto della suddetta Tabella, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- F) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, alla vasca di prima pioggia e ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, al fine

di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate, in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

- G) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla D.G.R. n. 286/05;
- H) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e/o all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- I) i pozzetti ufficiali di prelevamento delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiale di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- J) La presente documentazione costituisce parte integrante della presente AUA:
- Planimetria della rete fognaria "Tavola 1S Rev2 del Agosto 2023"
  - Procedura Pulizia Piazzale Rev.0 del 25/08/2023
  - Procedura Nerofumo Rev.0 del 20/06/2023
  - Procedura sversamento Rev.0 del 20/06/2023
  - Regolamento interno Area Lavaggio
- K) **entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA da parte del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna**, dovrà essere redatta una o più check-list da allegare alle suddette procedure, per annotare le operazioni di manutenzione, pulizia, apertura e chiusura valvole, ecc. Copia delle check-list dovranno essere trasmesse, via PEC, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna.

#### **Prescrizioni Stato di progetto:**

- A) Sono ammessi unicamente gli scarichi derivanti da lavaggio automezzi, acque di prima pioggia da distributore carburanti e acque di prima pioggia dalle Aree di Sosta 1 e 2. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;
- B) dovrà essere inviata al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad HERA S.p.A., via PEC, una comunicazione attestante la fine lavori e l'avvenuto collaudo dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dall'Area di Sosta n.1 e n.2, nonché l'impermeabilizzazione dei fossi di separazione tra l'Area di Sosta n.1 e n.2 ed il fosso perimetrale dell'Area n.2;
- C) la validità dell'autorizzazione e delle prescrizioni inerenti lo stato di progetto, avranno efficacia dalla data in cui verrà trasmessa la comunicazione di cui al precedente punto;
- D) lo scarico delle acque di prima pioggia nel pozzetto ufficiale di prelevamento identificato con "pozzetto campionamento n.2", dovrà essere conforme ai valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 per i parametri SST, COD e Idrocarburi Totali;
- E) dovrà essere eseguito, entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia derivanti dalle Aree di Sosta n.1 e n.2 nel punto di allaccio alla rete fognaria pubblica denominato in planimetria "S2" e poi con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia derivanti dall'Area di Sosta n.1 e n.2, che attesti la conformità alla succitata Tabella per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività

a disposizione degli organi di vigilanza e presentati al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna, con cadenza triennale;

- F) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
- **sifone 'Firenze'** su ogni allaccio alla fognatura nera, dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **filtro a carboni attivi e filtro a sabbia** sulla linea di scarico delle acque reflue da lavaggio;
  - **pozzetto deviatore** sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale 1 e 2;
  - **vasca prima pioggia da 70 mc** sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale 1 e 2;
  - **vasca di prima pioggia da 5 mc** sulla linea di scarico delle acque meteoriche da distributore carburanti;
  - **disoleatore con filtro a coalescenza** sulla linea di scarico delle vasche di prima pioggia;
  - **misuratore allo scarico o dispositivo contatore della pompa di scarico** della vasca di prima pioggia a servizio del distributore carburante;
  - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** sulla linea di scarico della vasca prima pioggia prima del punto di allaccio alla rete fognaria pubblica denominato in planimetria "S2", piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005;
  - **pozzetti di prelievo** sulla linea di scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio e delle acque di prima pioggia, costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- G) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- H) al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la verifica specialistica e certificata di funzionamento di ciascun misuratore di portata allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature UNI CEI EN ISO17025:2005 – requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova/taratura e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. Il rapporto di verifica dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato a HERA che provvederà alla prevista piombatura;
- I) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. Le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema automatico che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- J) come previsto dalla D.G.R. n. 286/05, lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata delle pompe atte allo svuotamento non dovrà superare **0,5 l/sec**;
- K) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e ai disoleatori derivanti dall'Area di Sosta n.1 e n.2 al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- L) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di prima pioggia ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- M) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con

adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

- N) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dall'Area di Sosta n.1 e n.2 che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad HERA S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- O) è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- P) ogni eventuale variazione strutturale, modifica di processo o ampliamento che modifichi permanentemente o intervenga in maniera sostanziale sulle caratteristiche quali-quantitative dello scarico delle acque di prima pioggia derivanti dall'Area di Sosta n.1 e n.2, dovrà essere comunicato al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad HERA S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
- Q) HERA può, in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- R) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- S) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura. Annualmente, entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- T) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale Rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- U) il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- V) **al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendone a HERA la piombatura;**
- W) la planimetria della rete fognaria denominata "Tavola 1S Rev n.2 Agosto 2023" ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento denominato "pozzetto campionamento n.2", costituisce parte integrante della presente AUA;
- X) il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

**ALLEGATO B)****EMISSIONI IN ATMOSFERA****CONDIZIONI:**

1. La Cooperativa Lavoratori Trasporto Ravenna C.L.T. soc. coop. arl svolge attività di autotrasporto e autoriparazione in Comune di Ravenna, Via Romea Nord, n.156/B;
2. Le emissioni in atmosfera provengono dalle fasi di carteggiatura, verniciatura e saldatura. Le emissioni sono dotate di idonei sistemi di abbattimento sia dei solventi sia delle polveri, mediante adsorbimento su carboni attivi e filtri a tessuto e le emissioni (E1 e E2) afferiscono alla medesima zona di lavorazione
3. Nello stabilimento è inoltre installato un impianto termico civile, alimentato a GPL, di potenzialità pari a 262 kW.

**LIMITI:****PUNTO DI EMISSIONE E1 – CABINA DI VERNICIATURA E CARTEGGIATURA (F.T. + AD)**

Portata massima	19800	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Temperatura	Amb	°C
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Composti Organici Volatili	50	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E2 – CABINA DI VERNICIATURA E CARTEGGIATURA (F.T. + AD)**

Portata massima	19800	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Temperatura	Amb	°C
Durata	6	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Composti Organici Volatili	50	mg/Nmc

**I punti di emissione E1 e E2, afferiscono alla medesima zona di lavorazione, il rispetto dei limiti di emissione dovrà essere valutato in relazione alla somma dei singoli contributi.**

**PUNTO DI EMISSIONE E3 – SALDATURA (F.T.) -**

Portata massima	1300	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	1	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

### **PRESCRIZIONI:**

1. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O <sub>2</sub> , CO <sub>2</sub> )
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m <sup>-3</sup> )
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m <sup>-3</sup> )
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2	Determinazione del biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )

UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

2. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri

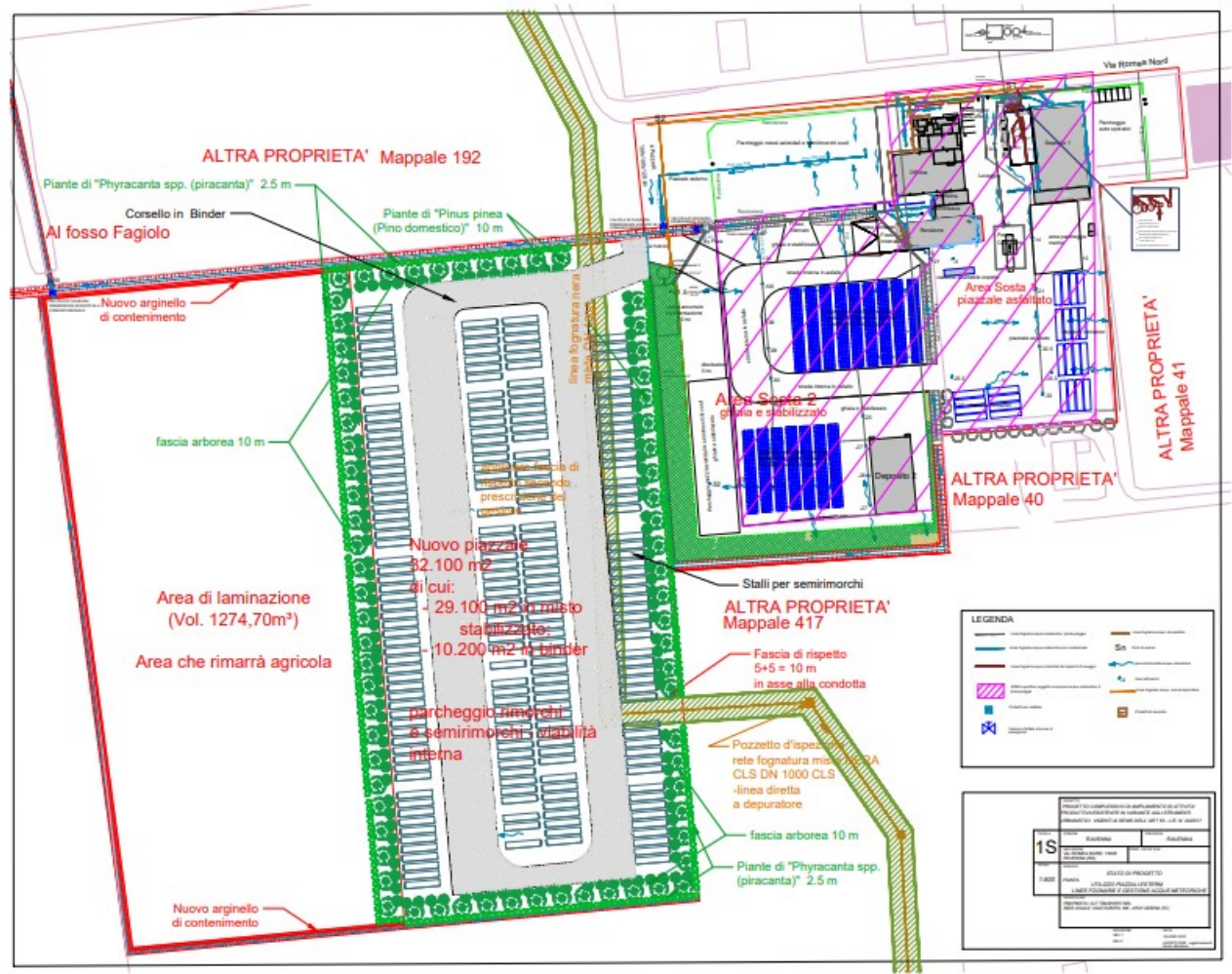
idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

3. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
4. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale per tutti i punti di emissione indicati**. La data, l'orario, i risultati delle misure, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi sulle emissioni dovranno essere annotati (o allegati) su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro, la Ditta è altresì tenuta ad annotare:

- ✓ Il consumo di filo e/o elettrodi utilizzati per la saldatura, con frequenza mensile;
- ✓ Il consumo di prodotti vernicianti e diluenti utilizzati (anche per il lavaggio), con frequenza mensile;
- ✓ Le manutenzioni da effettuare sugli impianti di abbattimento installati, con frequenza almeno annuale;
- ✓ La sostituzione dei filtri a carboni attivi.

5. Entro il 28 febbraio di ogni anno la ditta è tenuta a presentare, ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale competente, il **Piano di Gestione dei Solventi**.







## PROCEDURA OPERATIVA SVERSAMENTO NEROFUMO

IL PERSONALE VERRA' INFORMATO E FORMATO A SEGUITO DELLA EMISSIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA OPERATIVA.

### GESTIONE IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI PER ROTTURA BIG BAG DI NEROFUMO

#### RESPONSABILITÀ E DOVERI

È responsabilità di tutti gli operatori che rilevano il verificarsi di uno sversamento, qualunque sia l'entità, segnalarlo tempestivamente al Preposto, al ASGL, al DdL, dando indicazioni sulla localizzazione e sull'entità della fuoriuscita. Per quanto riguarda la responsabilità relative alle attività lavorative nei siti CLT i responsabili sono i relativi Preposti del Magazzino, dell'officina meccanica e/o ASGL i quali devono garantire, in caso di eventuale sversamento di prodotto durante le operazioni di movimentazione o di utilizzo delle sostanze chimiche, la rimozione tempestiva dello stesso e la pulizia dell'area utilizzando gli appositi prodotti assorbenti e raccogliendone i residui per il futuro smaltimento come previsto da norma di legge.

#### ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di sversamento accidentale di Nerofumo, il personale deve intervenire secondo quanto di seguito descritto dopo aver indossato i DPI specifici per l'attività:

#### Chiunque rileva lo sversamento DEVE:

Valutare l'accaduto per poter decidere il tipo di azione immediata da intraprendere:

- Nel caso di sversamento accidentale (su asfalto), il Preposto rimuove il materiale utilizzando l'aspiratore ad alta efficienza presente in officina. In caso di sversamento nel piazzale con stabilizzato, utilizzare l'aspiratore asportando il primo strato di stabilizzato e fino a quando non si vedranno residui di nerofumo.

**IMPORTANTE: È FATTO DIVIETO UTILIZZARE LA STAZIONE DI LAVAGGIO QUANDO PIOVE, IN QUANTO IL SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE È CHIUSO.**

La valvola di intercettazione/chiusura di tutto l'impianto di raccolta delle acque meteoriche che porta alla rete fognaria è a comando manuale e va attivato solo ed esclusivamente in caso di emergenza per via di sversamento accidentale e in caso di utilizzo dell'acqua per sistemi di spegnimento in caso di incendio.

R.S.P.P.

LA DIREZIONE

CLT AUTOTRASPORTI SRL  
Via Sesto San Giovanni 100, 00197 Roma (RM)  
P. IVA 00120001000 - C.F. 00120001000  
C.A. 00120001000  
Autoreg. Tribunale di Roma n. 100/2012

0 - 20/06/2023	Nuova emissione	Claudio Fiumana	Enrico Giacomoni
Revisione n., del...	Descrizione modifiche	Emissione	Approvazione



## PROCEDURA OPERATIVA SVERSAMENTI IN PIAZZALE

### GESTIONE IN CASO DI SVERSAMENTI PULIZIA PIAZZALE

#### RESPONSABILITÀ E DOVERI

Per quanto riguarda le responsabilità relative alle attività lavorative nei siti CLT, il Responsabile dell'officina meccanica deve garantire, in caso di pulizia del piazzale, la chiusura della valvola posta sull'uscita della vasca di decantazione (intervenedo direttamente sulla valvola manuale).

#### ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di pulizia del piazzale, il personale deve intervenire secondo quanto di seguito:

- In caso di pulizia del piazzale, il Responsabile dell'officina dispone l'immediata chiusura della valvola posta sull'uscita della vasca di decantazione (intervenedo direttamente sulla valvola manuale). Successivamente verrà predisposta la bonifica ed il relativo smaltimento dei prodotti presenti nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, mediante autopurgo.

La valvola di intercettazione/chiusura, posta a valle della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia che porta alla rete fognaria pubblica, è a comando manuale e verrà attivata solo ed esclusivamente in caso di emergenza per via di sversamenti accidentali, pulizia piazzale ed in caso di utilizzo dell'acqua per sistemi di spegnimento in caso di incendio.

Il personale addetto all'emergenza verrà formato ed addestrato sui contenuti della presente procedura operativa e durante lo svolgimento delle prove di emergenza annuali, verranno simulate le attività riportate nella presente procedura al fine di addestrare continuamente il personale addetto all'intervento.

La valvola verrà mantenuta secondo le indicazioni del produttore.

R.S.P.P.

LA DIREZIONE

0 - 25/08/2023	Nuova emissione	Claudio Fiumana	Enrico Giacomoni
Revisione n., del...	Descrizione modifiche	Emissione	Approvazione





## PROCEDURA OPERATIVA SVERSAMENTI IN PIAZZALE

### GESTIONE IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI NEL PIAZZALE DI PRODOTTI CHIMICI

#### RESPONSABILITÀ E DOVERI

È responsabilità di tutti gli operatori che rilevano il verificarsi di uno sversamento, qualunque sia l'entità, segnalarlo tempestivamente al Responsabile dell'Officina, dando indicazioni sulla localizzazione e sull'entità della fuoriuscita. Per quanto riguarda le responsabilità relative alle attività lavorative nei siti CLT, il Responsabile dell'officina meccanica deve garantire, in caso di eventuale sversamento di prodotto durante le operazioni di movimentazione o di utilizzo delle sostanze chimiche, la rimozione tempestiva dello stesso e la pulizia dell'area, utilizzando gli appositi prodotti assorbenti e raccogliendone i residui per il futuro smaltimento come previsto da norma di legge.

#### ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di sversamento accidentale di prodotti chimici, il personale deve intervenire secondo quanto di seguito descritto dopo aver indossato i DPI specifici per l'attività:

#### Chiunque rilevi lo sversamento DEVE:

**Avvertire tempestivamente il Responsabile dell'Officina che assumerà la gestione dell'emergenza, che si recherà sul posto per valutare l'entità della situazione e decidere il tipo di azione immediata da intraprendere:**

- Nel caso di modeste quantità di prodotto (che non interessano l'ingresso del prodotto nelle fognature), il Responsabile dell'Officina (indossati i Dispositivi di protezione individuale) contiene e circoscrive lo sversamento con il materiale in dotazione presente in officina, e provvede alla sua raccolta ed al conseguente smaltimento.
- In caso di sversamenti che dovessero interessare o fosse ipotizzabile l'ingresso del prodotto nelle fognature, il Responsabile dell'officina dispone l'immediata chiusura della valvola posta sull'uscita della vasca di decantazione (intervenedo direttamente sulla valvola manuale), e si attiva con l'aiuto dei componenti della squadra di emergenza aziendale (indossati i Dispositivi di protezione individuale) per fermare ed arginare lo sversamento ed organizza l'assorbimento del prodotto presente nel piazzale mediante il materiale assorbente presente in officina. Successivamente verrà predisposta la bonifica ed il relativo smaltimento dei prodotti chimici presenti nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, mediante autopurgo.

La valvola di intercettazione/chiusura, posta a valle della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia che porta alla rete fognaria pubblica, è a comando manuale e verrà attivata solo ed esclusivamente in caso di emergenza per via di sversamenti accidentali ed in caso di utilizzo dell'acqua per sistemi di spegnimento in caso di incendio.

Il personale addetto all'emergenza verrà formato ed addestrato sui contenuti della presente procedura operativa e durante lo svolgimento delle prove di emergenza annuali, verranno simulate le attività riportate nella presente procedura al fine di addestrare continuamente il personale addetto all'intervento.

La valvola verrà mantenuta secondo le indicazioni del produttore.

R.S.P.P.

LA DIREZIONE

0 - 25/08/2023	Nuova emissione	Claudio Fiumana	Enrico Giacomoni
Revisione n. del...	Descrizione modifiche	Emissione	Approvazione

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**